

Giornale di Sicilia 18 Marzo 2009

Il boss scrisse a Binu e Lo Piccolo: “Con rispetto, posso decidere io?”

PALERMO. La prima lettera manoscritta di Giuseppe Bisesi, indicato con il numero 76, a Bernardo Provenzano è datata 8 ottobre 2005. Eccola.

La lettera dell'8 ottobre

«Carissimo Zio B. spero come nel suo scritto che stia bene e in ottima salute come io posso dire di me. La informo su mio zio Ignazio (Ribisi, boss di Palma di Montechiaro, ndr) che pur essendo assolto dagli omicidi accusati da (Giuffrè il pentito) ancora non è uscito. Il giorno che verrà scarcerato, la leggerà e gli darà risposta. Comunque se mi permette di dirgli a lei, che mio zio Ignazio quando abbiamo fatto colloquio nel maggio-giugno 2005 mi aveva detto che qualsiasi decisione sua per lui andava bene. Mi manca tanto sia lui che tanti amici e fratelli della mia zona come Trabia -Cerde - Sciara e Termini Imerese. Da quando Giuffrè si è pentito e dopo hanno arrestato Totuccio Rinella qui non si è capito per un pò di tempo più niente. Una confusione totale. Da dicembre 2004 si sono presentati in questo mandamento un certo Fabrizio Annolino originario di Termini ma abita a Palermo avendo un bar vicino la stazione e Liborio Pirrone un banchiere in pensione di Termini Imerese sempre questo negli anni passati vicino a Pino Gaeta. Questi si presentano prima a Termini e- poi dopo un paio di giorni a Trabia dicendo ad alcuni amici che dal giorno che si erano presentati comandavano loro perchè autorizzati da Palermo spendendo il nome delle persone di Palermo. Da parte di Trabia abbiamo fatto forza e siamo riusciti a cacciarli dal paese, per quanto riguarda Termini sono ancora là perchè fino ad oggi nessuno è riuscito a cacciarli via anche perchè per le difficoltà degli arresti che ci sono stati. Quindi a Trabia ci siamo noi che apparteniamo alla famiglia Rinella, anche perchè è uscito una persona anziana vicino ai Rinella, ha 63 anni e si chiama Vincenzo Salpietro che da quando è uscito l'ha fatto sapere ai carcerati e si è preso la responsabilità del paese, però mi ha detto a me di farlo sapere a che di competenza che si trova fuori. Quindi io lo sto dicendo a lei la sto informando come siamo combinati. Anche i carcerati mi hanno detto fai sapere tutto allo zio B. Per Rosolino Rizzo che comprende Cerda e Sciara mi ha detto di interessarmi del suo paese perchè non c'è nessuno che si interessa per la sua famiglia. Lei se me lo vuole dire o no mi deve dire come mi devo comportare in queste situazioni perchè sono responsabilità grosse. Io non faccio un passo se non lo sa lei in persona. Ai Pagliarelli mio zio e Piero Rinella hanno conosciuto NN Rotolo. Non so se questa persona NN gli ha mandato qualche messaggio per loro. Comunque se lei mi mandasse a dire che sono i veri amici nostri perchè non si capisce più chi sono i veri amici nostri. Nei tempi passati alcuni amici sono stati molto aiutati dai nostri cari e oggi

ricompensano male a che li ha aiutati».

La seconda lettera di Bisesi

«Noi di Termini e Trabia a questo Fabrizio Annolino lo abbiamo cacciato e non ci deve mettere più piede nel nostro paese perché sono guai per lui. Per quanto riguarda Liborio Pirrone ha la testa dura, ancora è convinto che è lui a comandare Termini perché dice di avere avuto l'incarico, ma da chi? Sa solo spendere il nome delle persone ed è un buon annulla, detto dagli anziani del mio paese è una (carogna e non ha saputo fare mai niente). Mio zio Santo l'ha mandato a chiamare e non ci è voluto andare, perché si aspetta che quello gli dice (chi ti ha autorizzato?). Io e tutti quelli che mi stanno vicino non gli abbiamo rotti e (corni) a Liborio Pirrone, perché io aspetto i suoi ordini, una guida è dei consigli saggi che mi danno esperienza. A Liborio Pirrone gli sembra che a noi ci fa paura, ma lui si sbaglia è ancora non sa a che cosa va incontro, meglio che la finisce e si fa il pensionato bancario. Riguardo ai lavori delle case popolari già li stanno realizzando quella ditta di Belmonte M. e quella di Partinico, poi gli faccio sapere quanti appartamenti sono. Sempre a Termini Imrese stanno realizzando case popolari un ditta di Palermo, mi dicono i miei si chiama (Valenza) poi gli faccio sapere meglio. Per quanto gli dicevo per la gestione dei soldi, gli voglio spiegare, che voglio che sia lei a guidarmi a gestirli perché io non voglio sbagliare nei confronti di nessuno, io voglio essere sempre onesto e sincero. Per quanto riguarda il n 25 gli scrivo due righe è gli è là fa avere lei stesso se il Dio vuole. La legge prima lei è poi la chiude lei stesso. Per quanto riguarda (AG) appena ho altre notizie gli è là farò sapere».

La terza lettera

«È a lei che chiedo di avere un rapporto con me come un padre e un figlio. Lei mi chiede se a Cerda c'è solo Rizzo, ma Rizzo e i suoi fratelli e nipoti sono tutti arrestati. A Cerda oltre a loro ci sono i Biondolillo uno si chiama Pino Biondolillo ex sindaco di Cerda, che è appena uscito dal carcere, ed è lui che si muove a Cerda assieme al padre "Ciccio Biondolillo" che ora ha ottanta anni ("80 anni") di età e il figlio sui 50 anni. Ritornando a Termini Imerese, io a zio Santo gli voglio bene e spero anche lui per me. Io non è perché non mi voglio fidare di zio Santo o non mi voglio fare guidare da lui, siccome ci sono cose passate di anni fa che non vanno affatto. Il primo Gaeta a zio Santo se lo giocava. Poi dall'anno scorso ad oggi è sbucato fuori questo Liborio Pirrone con palermitani a fare quello che ha fatto. Oggi io chiedo a lei con tanto rispetto, con il suo permesso gli chiedo che se sono io a gestire da oggi innanzi Termini, facendo sedere a tutti coloro che vogliono fare i truffardini, che tutta questa confusione si levi e fare tutto in regola. Da me sarà informato di tutto. La informo che il bagherese mi ha portato 3000 euro per un palazzo che stanno facendo a Termini, io li ho presi e già ho portato qualcosa agli avvocati per i miei paesani di Termini».

La lettera di aprile

«Carissimo con gioia ho ricevuto sue notizie con quel bigliettino in cui ha scritto

anche a (T.M.). A proposito di (T.M.) ho parlato con i suoi figli e mi hanno detto che già suo padre quando ha ricevuto il suo scritto ha chiamato subito Liborio Pirrone e gli ha detto di farsi i fatti suoi per la sua tranquillità. Liborio Pirrone gli ha detto che da oggi innanzi si fa gli affari suoi perchè (T.M.) gli ha detto che è meglio per lui. Poi (T.M.) gli ha anche detto di ritornare i soldi che lui si è preso. Liborio Pirrone per ritornare i soldi si è preso 45 giorni di tempo. Dice che deve parlare anche a chi li ha portati. Per quanto riguarda Liborio Pirrone io non conosco le cifre quanto lui abbia preso. Attendo risposta per quanto riguarda il discorso dei soldi mi dica se li devo dividere tutti ai miei paesani bisognosi».

Provenzano a Lo Piccolo

«Carissimo, non pariamo solo di Trabia, mà di più per Termini Meresi e dintorni... Ti chiedo scusi, se riprendo di nuovo questo argomento, è perché tu mi Parli di Trabioti? Mentre io cerco, ho palermitani, e specifico di quelli che tu in principio ci hai dati un sta bene. tu mi dai la risposta ma non mi fai il nome di quello di Brancaccio.. Senti Ti faccio un nome io Fabrizio Annolino che abita a Palermo. Ti dici niente? Questo può essere uno dei ragazzi di Brancaccio?. Informati se lo puoi, e cerca di sapere se un latruncolo e se è legato a Liborio Pirrone di Termini Merese. Come vedi siamo su questo Pirro ne oltre il tuo dire. Mi dicono pure che questo che questo Fabio Annolino ha a Palermo ha il Bar (Srancampiano) in via Oreto all' angolo per la stazione Centrale (Ferrovia) Quinti può essere facile poter incaricare a qualcuno se lo conosce, e che, cosa è. Ved se puoi farlo e accertarti se c'è qualcuno che ci sta bene , e si ci può parlare. Ecco perchè mi servi il confronto».

La risposta di Lo Piccolo

«Mio carissimo zio, inizio col dirle che rispondo a tutte le sue ultime arrivatemi. Per ordine. Ma prima di ogni cosa spero che questo mio scritto venga a trovare lei ed i suoi in ottima salute. Per quanto riguarda Trabia: sento, dalla sua tutto quello che lei mi spiega di come a Salpietro gli si è dato l'incarico per Trabia, e in questo la ringrazio infinitamente. Rimanendo sempre sull' argomento Trabia le dà subito delucidazione sui nomi che lei vuole sapere per contattarli: uno è figlio di Piero Rinella e l'altro è un certo Biagino Esposito a sua volta figlioccio di Totuccio Rinella - invece i ragazzi di Brancaccio che ci hanno il contatto con loro, uno è il genero di Pino Savoca che si chiama Andrea Adamo (pero' il contatto non ce l'ha lui diretto bensì tramite un altro ragazzo sempre di Brancaccio che al momento non mi ricordo come si chiama). Il discorso che io li volevo incontrare, non era perché avevo delle ragioni particolari, ma solo per conoscerci. In più se lei si ricorda, già glielo scritto di come è nato questo rapporto con Trabia - ma se lei lo vuole nuovamente spiegato me lo dica che con la prossima glielo scrivo. Poi la metto a conoscenza che in questi giorni Andrea Adamo si dovrebbe incontrare con Salpietro per conoscersi e per ringraziarlo in merito a delle cose che ha messo a posto a Travia. E in questa occasione mi sto permettendo di fargli dire a Sampietro

da Andrea Ad. Se può fermare momentaneamente ad un certo Liborio Pirrone di Termini Imprese. Riguardo a dei soldi di una costruzione di 100 alloggi – che ci andò a chiedere al costruttore parente di Maurizio (Partitico) mi sono permesso di fermarlo uno perché nei volevo parlare con lei per sapere come mi dovrò comportare e due perché mi fa sapere il fratello di Maurizio che per i soldi bisogna aspettare a giugno (perché il cantiere è stato per un periodo fermo). Sempre il fratello di Maurizio mi fa sapere che Pirrone un acconto di 10 mila euro li ha già avuti - in più mi fa sapere pure che nel 2003 - Lunetto di Partinico gli ha chiesto al parente di Maurizio e sempre per questo lavoro di Termini 10 mila euro per i Fardazza - io intanto al fratello di Maurizio ho fatto sapere di non dargli o meglio di non fargli dare da suo cugino neanche un centesimo a Lunetto anche perché nonne vedo motivo - in più la metto a conoscenza che io attualmente non so come è stata chiusa e chi l'ha chiusa , mi sto informando con il fratello di Maurizio, e non appena mi farà sapere cose concrete sarà mia premura informarla subito - ma se nel frattempo mi può fare sapere come mi dovrò muovere. Rimanendo sempre su Termini Imerese ci tengo a farle sapere che non ho autorizzato nessun ragazzo e non mi sono mai interessato di nulla. Solamente tempo addietro Maurizio (credo che si riferiva sempre a questo lavoro di suo cugino) mi aveva chiesto se mi potevo interessare a fargli ritirare una denuncia di uno operaio di Termini che gli aveva fatto, e questa cortesia glielo fatta tramite i ragazzi di Trabia. tutto qua. Zio per quanto riguarda la risposta che gli ha dato il numero 25 - sulla situazione di Termini Imerese riguardante a me e che lei mi ha copiato - innanzi tutto lo ringrazio tantissimo per la fiducia e poi a riguardo stia tranquillissimo che di quello che lei mi ha copiato dalle nostre bocche non uscirà nulla e cioè né di quella mia e neanche di quella di mio figlio. Per il fatto che Maurizio richiamava al figlio di Vito di Fardazza, come già le ho detto in una mia precedente, io non ne sapevo niente».

Una nuova risposta

«Carissimo, zio - scrive Lo Piccolo a Provenzano - inizio col confermarle che ho ricevuto due lettere suoi e in più quella per 164 che gliela stò inviando e al tempo stesso lo sollecito per farle dare le risposte. Giorni fa Andrea Adamo di Brancaccio - si è incontrato con Vincenzo Sampietro – e stato un incontro per conoscersi – all'occasione il Serpietro gli ha chiesto un paio di cortesie per cose commerciali in più gli ha espresso il desiderio di volermi incontrare - quindi mi faccia sapere se posso incontrarlo o meno - in merito rimango in attesa di una sua risposta».

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS

